



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Al Direttori Generali
degli Uffici Scolastici Regionali
LORO SEDI

Ai Dirigenti degli Ambiti Territoriali Provinciali
LORO SEDI

Al Dirigente Generale del
Dipartimento Istruzione per la
Provincia di TRENTO

All'Intendente Scolastico
per la Scuola in lingua italiana
BOLZANO

All'Intendente Scolastico
per la Scuola in lingua ladina
BOLZANO

All'Intendente Scolastico
per la Scuola in lingua tedesca
BOLZANO

Al Sovrintendente agli Studi
per la Regione autonoma Valle d'Aosta
AOSTA

Ai Dirigenti scolastici
delle Istituzioni scolastiche secondarie
di I e II grado
STATALI e PARITARIE
LORO SEDI

OGGETTO: riconoscimento della formazione professionale di docente acquisita in Spagna.

Pervengono a questo Ministero numerose richieste da parte di cittadini italiani, o spagnoli residenti in Italia, di riconoscimento della formazione professionale di docente "Master de Profesorado" acquisita in Spagna.

Il riconoscimento delle qualifiche professionali, com'è noto, è disciplinato dal decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della Direttiva 2005/36/CE.

Il citato decreto legislativo disciplina il riconoscimento delle qualifiche professionali già acquisite in uno o più Stati membri dell'Unione europea, che permettono al titolare di tali qualifiche di esercitare nello Stato membro di origine la professione corrispondente.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5, lett. m) del citato D.lgs. n. 206/2007, per "Stato membro d'origine" si intende lo Stato membro in cui il cittadino dell'Unione europea ha acquisito le proprie qualifiche professionali.

I riconoscimenti della professione di docente, disciplinati dalle sopra citate normative, non sono coperti dal regime del "riconoscimento automatico" ma da quello del "Sistema Generale", che prevede la valutazione della formazione attraverso l'analisi comparata dei percorsi formativi previsti nei due Stati membri coinvolti.

Premesso quanto sopra, si segnala che molte delle formazioni professionali di "Master de Profesorado", con particolare riferimento alle formazioni professionali offerte in modalità e-learning da Università spagnole, realizzano il "practicum", tirocinio esterno previsto dal percorso formativo spagnolo, interamente presso istituzioni scolastiche italiane statali o paritarie. Non solo, ma spesso, gli esami finali che dovrebbero, per normativa spagnola, svolgersi presso le Università spagnole coinvolte, sono effettuati in Italia.

E' da evidenziare che questo Ministero non ha stipulato alcuna convenzione con il Ministero dell'Educazione spagnolo, o con le Università straniere o con altri Enti che possano legittimare tirocini formativi svolti in Italia, considerato, peraltro, che il "Master de Profesorado" rappresenta un segmento terminale della formazione che ha come finalità l'acquisizione della professione di docente in Spagna e non in Italia.

Si avvisa che le formazioni professionali di "Master de Profesorado" così conseguite, ancorché regolarmente documentate, non saranno prese in considerazione ai fini del riconoscimento della professione di docente.

La Scrivente riconosce ai sensi della Direttiva comunitaria 2005/36 le formazioni professionali di cui trattasi, se regolarmente conseguite, ma, non può acconsentire ad arbitrarietà come quelle sopra segnalate, che appaiono contraddittorie con i principi stabiliti sia dal Trattato dell'UE, sia dalla stessa direttiva comunitaria 2005/36.

La stessa normativa spagnola, peraltro, prevede che istituzioni educative, ovviamente spagnole, partecipanti alla realizzazione del Practicum hanno bisogno di essere riconosciute come centri della pratica, così come i tutor incaricati della direzione e supervisione degli studenti.

Per quanto sopra esposto, si invitano i dirigenti scolastici in indirizzo, a non sottoscrivere convenzioni o permettere, comunque, lo svolgimento di tirocini per il

completamento di formazioni professionali appartenenti ad ordinamenti scolastici di altri Paesi.

Si pregano gli Uffici scolastici in indirizzo di curare il rispetto di quanto sopra e la più ampia diffusione della presente circolare.

IL DIRETTORE GENERALE

Carmela Palumbo